



Azionari Quanto durerà il rally delle borse Usa, sostenuto da utili e AI

LA CORSA CONTINUA?

di Marco Capponi

Che sia stato per il boom dell'intelligenza artificiale o per una stagione dei bilanci ben più forte delle attese degli analisti (nonostante il rischio di rallentamento economico sempre presente), quel che è certo è che le borse degli Stati Uniti stanno correndo come treni. L'S&P 500, che da inizio 2024 è salito dell'8,2%, ha aggiornato i suoi massimi storici, così come il Nasdaq 100, che ha beneficiato più degli altri listini della corsa dei titoli tecnologici e che a un anno sale quasi del 40%.

Certo, le incognite per gli Stati Uniti restano. A cominciare dai tassi di interesse e dall'avvio della stagione dei tagli al costo del denaro da parte della Fed, per adesso ancora rimandata come comunicato mercoledì 20 marzo. Molto dipenderà dall'andamento del mercato del lavoro: a febbraio i nuovi posti creati dall'economia americana sono stati 275 mila, sopra i 229 mila di gennaio e più dei 198 mila attesi. Anche il tasso di disoccupazione è al contempo cresciuto, arrivando al 3,9% dal 3,7%. Un mercato del lavoro forte preoccupa le borse, perché se l'economia è in salute la Fed potrebbe aspettare ancora a tagliare i tassi, nell'ipotesi che il Paese non stia entrando in recessione. Nel frattempo, l'inflazione di febbraio è cresciuta al 3,2%, un ritmo più veloce rispetto a gennaio e a quanto si attendevano gli economisti (+3,1% entrambi), raffreddando le possibilità di

(continua a pag. 50)

(segue da pag. 49)

un taglio tempestivo al costo del denaro.

In tutto ciò si inserisce la dinamica elettorale. Il 2024 infatti è

anno di elezioni presidenziali: un duello che ricalca in tutto e per tutto quello del 2020, e che vedrà contrapposti il presidente in carica Joe Biden e l'ex inquilino della Casa Bianca Donald Trump. Cosa aspettarsi? «Qualunque dei due candidati vinca le elezioni, non credo vedremo particolari impatti sui listini azionari statunitensi», argomenta **Marco Mencini**, head of research di **Plenisfer Sgr**. «Del resto», aggiunge, «abbiamo già visto in azione entrambi e i mercati non si aspettano grandi sorprese. Sappiamo che Trump continuerà a sostenere il mercato interno statunitense e potrebbe accelerare su alcuni fronti già aperti da Biden». Un esempio è «il *reshoring*, ovvero agli stimoli già in atto per riportare la produzione negli Usa. Per Trump la sicurezza dei fattori produttivi interni è cruciale. Potrebbe quindi ulteriormente sostenere la produzione domestica di elementi essenziali per l'efficienza produttiva e l'indipendenza tecnologica, come quella dei chip».

Le dinamiche in gioco sono tante, ma per chi finora avesse deciso di scommettere sui mercati Usa tramite i fondi azionari dedicati le soddisfazioni sono notevoli. I 10 comparti proposti in pagina da **Fida** hanno una performance media da gennaio pari al 13,5% (con punte del 14,7%), meglio sia del S&P 500 sia del Nasdaq. A un anno il rendimento passa al 47,4% (massimi sopra il 62%), per scendere al 30% a tre anni. «Tra tutte le macro-categorie», osserva **Monica Zerbina**, analista finanziaria di **Fida**, «gli azionari Usa risultano al primo posto per performance da inizio anno, con un +9,46%, seguiti dal Giappone al +8,03% e dagli azionari Europa emergenti al +6,69%». La maggior parte dei prodotti, evidenzia l'esperta, «è focalizzata sulle large e mid cap, e circa un fondo ogni cinque con-

sentente la copertura dal rischio valutario».

Con il fondo PrivilEdge Sands Us Growth **Lombard Odier Funds** mette a segno una performance che nel 2024 sfiora il 14% e vola al 55,1% a un anno. «I titoli tecnologici statunitensi», commentano **Edmund Ng**, **Marco Barresi** e **Kiran Kowshik**, rispettivamente head of equity strategy, saniero equity research analyst e global Fx strategist di Banque Lombard Odier & Cie, «stanno superando le aspettative sugli utili e i mercati prevedono per il 2024 una crescita dei ricavi e degli utili per azione pari a circa il doppio rispetto al mercato azionario generale». In questo contesto però «l'entusiasmo degli investitori ha fatto salire le valutazioni e ha aumentato la dispersione e la volatilità dei titoli tecnologici». I money manager hanno scelto per ora di «incrementare le allocazioni ai titoli statunitensi, con una preferenza tra i settori per i servizi di comunicazione».

Morgan Stanley Im (Msim), con il fondo Msif Us Core Equity, realizza una performance che da gennaio supera il 13,1%, e a tre anni arriva sopra il 43,4%. Il fattore intelligenza artificiale è centrale anche per gli analisti della banca d'affari a stelle e strisce, di cui Msim è il braccio di risparmio gestito. «Il mercato», spiegano in un report gli strategist della banca, «ha premiato i fattori legati all'adozione dell'AI legata all'efficienza operativa, e ci aspettiamo che ciò continui». In particolare, «è possibile assistere a un miglioramento della produttività nei settori software e Internet già nel 2024, e nel mercato in generale a partire dal prossimo anno».

Al di là dell'euforia da intelligenza artificiale, che si manifesta in tutta la sua forza nel feno-

meno Nvidia (la società per i chip per l'AI che ha superato quota 2.000 miliardi di dollari di capitalizzazione), i fondamentali restano la metrica prediletta dai gestori, anche più dei dati macro o delle elezioni. Lo spiega **Richard Saldanha**, lead fund manager della strategia Global Equity Income di **Aviva Investors**: «Grazie all'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, le società dell'S&P 500 dovrebbero beneficiare di una crescita dei margini di profitto». Al di fuori del tech, il money manager vede «un forte potenziale di crescita degli utili in settori come quello industriale, che sta beneficiando di trend di lungo periodo in campi quali l'elettrificazione e l'automazione». Senza contare che i consumatori americani hanno dimostrato «una buona capacità di recupero a livello globale, il che favorisce ad esempio i provider di servizi di pagamento come Visa e Mastercard». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SULLE BORSE USA PER RENDIMENTO NEL 2024

Paese	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2024	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Artemis US Extended Alpha A	FundRock Mgmt. Company	Az. Usa - Large & Mid Cap	14,66%	36,95%	41,15%
PrivilEdge Sands Us Growth N	Lombard Odier Funds	Az. Usa - Large & Mid Cap Growth	13,99%	55,11%	-2,35%
JPM US Growth C	Jp Morgan Am	Az. Usa Euro Hedged	13,89%	49,76%	25,84%
Alger American Asset Growth A	Alger	Az. Usa - Large & Mid Cap Growth	13,79%	47,63%	24,42%
JPM US Select Equity Plus	Jp Morgan Am	Az. Usa - Large & Mid Cap	13,29%	40,19%	58,76%
JPM US Technology	Jp Morgan Am	Azionari Settoriali - Tech (Usa)	13,21%	62,35%	29,77%
MSIF US Core Equity A	Msim Fund Mgmt.	Az. Usa - Large & Mid Cap	13,16%	30,70%	43,44%
Edgewood L Select US Select Growth A	Came Gl. Fm	Az. Usa - Large & Mid Cap Growth	12,98%	45,47%	19,04%
BGF US Growth AI2	BlackRock	Az. Usa - Large & Mid Cap Growth	12,96%	53,49%	30,88%
T.Rowe US Blue Chip Equity A	T.Rowe Price	Az. Usa - Large & Mid Cap	12,77%	52,08%	27,91%

Performance calcolate sui dati disponibili il 13/03/2024. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi
Fonte: Elaborazione MF-Milano Finanza su dati Fida

Withub

AL TOP Sicav

Perf% Rating 12 mesi Indice di rischio

Azionari internazionali

JPM US Technology D (acc)-EUR	55,67	C	21,62
MSIF Global Opportunity Z \$	49,59	D	22,27
Invesco GI Founders & Ow A Dis \$	47,80	B	15,23

Azionari Europa

EurizAM Italian Equity I Cap EUR	38,10	A	13,29
EF Equity Italy Smart Volat R2 \$	37,79	C	17,42
ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR	37,18	B	15,13

Azionari USA

BGF US Growth Fund CL D2 USD	54,19	C	19,29
JPM US Growth X Acc \$	52,59	B	15,97
UBS (Lux) ES USA Growth B	48,33	C	16,83

Azionari specializzati

BNP Paribas Japan Sm. Cap Clas H JPY	61,11	A	15,96
JPM US Technology C (acc)-USD	60,88	B	23,22
BGF Japan Value ¥ CL A EUR Hdgd	59,12	A	11,12

Bilanciati

Global Opportunities I	32,64	D	15,87
Franklin Glb Fundamental Strat. A \$	20,24	B	10,09
Carmignac Profil Reac100 A EUR acc EUR	19,99	C	8,52

Obbligazionari

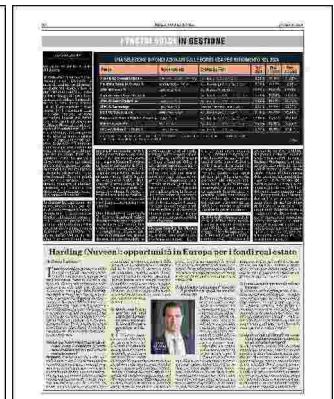
Aberd Frontier Mkts Bd X Cap EUR Hdg	28,70	B	10,26
EIS Euro Eq. Ins Capital L ID Dis EUR	25,43	B	10,77
GS III Front Mkt Debt HC X Cap EUR Hdg i	25,22	D	10,77

Monetari

DWS US Dollar Reserve Acc	6,79	D	0,51
Nordea 1 Norwegian Sh.T. B Fund BINOK	6,22	E	0,37
JPM USD St Mon M VNAV X Acc \$	5,73	B	0,27

Flessibili

BSF Systematic Global Eq. E2 Cap EUR	27,61	B	10,53
CH Provident 1-Med P	23,87	B	10,95
Dnca Invest Evolutif I Cap EUR	23,69	B	6,92



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.